

STORIA

Storia antica

1994

LA CIVILTÀ PICENA

1993, Betacam SP, 30'

regia: Gianni Maroni

La storia dei Piceni.

1996

KEBRA NEGAST - GLORIA DEI RE

1996, Betacam SP, 30'

regia: Anna e Lucio Rosa

fotografia: Lucio Rosa

montaggio: Lucio Rosa

La storia antica dell'Etiopia è strettamente legata alla diffusione del Cristianesimo, che già dal IV secolo si propagò lungo la valle del Nilo sino agli altopiani etiopici, costituendo il denominatore comune sul quale si sono fondati lo stato, la società, la civiltà di quello che fu l'unico regno cristiano dell'Africa. Dall'area bizantina e siriana, il cristianesimo si propagò lungo le coste dell'Africa settentrionale, dove si registrarono anche i primi contrasti e le prime eresie. La dottrina che prevalse in Etiopia fu quella monofisita, sorta ad Alessandria d'Egitto nel V secolo. La sopravvivenza di questo Cristianesimo arcaico si deve all'identificazione della chiesa etiope con il regno di Axum, che dominò gran parte del Corno d'Africa per oltre mille anni. Il film percorre questa pagina di storia soffermandosi sui luoghi, sulle testimonianze archeologiche e sulle tradizioni oggi ancora assai vive.

Lucio Rosa (Venezia, 1940). È autore, con Anna Rosa, di oltre 150 documentari, riguardanti l'arte, la preistoria, l'archeologia, l'etnografia, la natura e l'ambiente, le problematiche del terzo mondo.

2000

GENIUS LOCI

2000, mini DV, 30'

regia: Sabrina Muzi

fotografia: Alberto Archini

montaggio: Sabrina Muzi

musica: corale polifonica E. Tassetti

La biblioteca tomistica istituita da Giovan Battista Corradi nel 1600 a Monsampolo del Tronto (Ascoli Piceno), contenente libri che vanno dal XV al XIX secolo. Prelato monsampolese, Corradi si trasferì a Roma, dove ricoprì importanti cariche ecclesiastiche. Un parallelo tra due epoche (1600 e 2000), accomunate da un'esigenza culturale diversa solo nei modi e nei mezzi di appropriazione dei saperi.

Sabrina Muzi (San Benedetto del Tronto, Ascoli Piceno, 1964). Diploma all'Accademia di Belle Arti di Macerata nel 1990. Ha partecipato a vari esposizioni e rassegne d'arte visiva, realizzando installazioni e

ambienti interattivi video/sonori. Dal '95 sta approfondendo la sua ricerca nel settore video, con particolare attenzione all'espressione di nuovi linguaggi che si muovono tra fiction, videoarte e documentario. Montatrice del doc *Inquieto Adriatico Marche* di Lucilio Santoni (2000, 30').

SOTTO UN LIBERO CIELO – La nascita del tricolore a Reggio Emilia

1999, Betacam SP, 30'

regia: Jeris Fochi
fotografia: Pier Dante Longanesi
montaggio: Mario Passipersi
musica: Leo Wolf
produzione: Comune di Reggio Emilia

Gli eventi che hanno portato alla nascita della bandiera del tricolore a Reggio Emilia nel 1797.

Jeris Fochi (Poviglio, Reggio Emilia, 1945). Laureato al DAMS di Bologna. Socio fondatore della Mediavision Cine&Video di Reggio Emilia, ha realizzato diversi documentari nell'ambito industriale e storico-artistico.

LA STORIA DI REGGIO MAI RACCONTATA DALLA FONDAZIONE AL TERZO MILLENNIO

1999, Betacam SP, 76'

regia: Gaetano Labate
fotografia: Andrea Labate
montaggio: Gaetano Labate
musica: Andrea Calabrese, Francesco Viola

La storia della fondazione di "Reghion", ovvero Reggio Calabria. Città della Magna Grecia fondata intorno al VII secolo a.C. dai colonizzatori provenienti dall'isola Eubea in Grecia. Ed ancor prima, dal leggendario Giocasto, uno dei figli di Eolo, colonizzatore delle isole Eolie.

Ma la fondazione certa è quella effettuata ad opera dei calabresi di Eubea. Il racconto continua con la caduta dell'Impero Romano, i bizantini, i Normanni, gli Svevi, gli Angioini, fino alle soglie del terzo millennio. La storia di Reggio Calabria è piena di strane vicissitudini, fra le quali il terremoto del 28 dicembre 1908 che rase al suolo la città con più di 15.000 morti. Una terra di conquista per la sua posizione strategica sullo stretto di Messina. Un passaggio obbligato della Storia.

Gaetano Labate (Casalpusterlengo, Milano, 1944). Operatore di ripresa, montatore, regista.

TRA AL MADINAH E PALERMO

1998, Betacam SP, 15'

regia: Sergio Gianfalla
fotografia: Sergio Gianfalla
montaggio: Katja Iseler

L'ipotetico itinerario compiuto da un anziano viaggiatore arabo che, di fronte agli splendori di Palermo, rivive nostalgicamente il periodo della dominazione mussulmana.

Sergio Gianfalla (Palermo, 1952). Opera dal 1978 nei settori della fotografia, della cinematografia e del video. Ha collaborato con i registi Tornatore, Risi, Ferrara, Cipri e Maresco. Nel 1985 esordisce come regista, curando la realizzazione di documentari per conto della sua società, la GLCT Broadcasting. Dal '96 è il responsabile organizzativo de "L'immagine leggera" di Palermo. Filmografia: *Madonie le masserie* (1987, Menzione a Videoland di Cesena), *Zampe* (1988, Sole Blu TTVV Riccione), *Paesaggio con figura* (1992, 2° Premio a Videoland di Cesena), *Tra Al Madinah e Palermo* (1996, Premio della Giuria al 1° "International Festival Public Service Communication" di Milano). Al Bizzarri ha presentato: *373° Festino di Santa Rosalia* (1997).

2002

SEGRETI E MISTERI DEL LACUS VULSINIENSIS

2001, Betacam SP, 20'

regia: Roger Russo
fotografia: Hubert Giannini
montaggio: Nicola Nannavecchia, G. Franco Cersosimo
musiche: Bruno Russo
produzione: Roger Audiovisivi International

Il lago di Bolsena e le isole Bisentina e Martana. La storia di Amalasuunta, regina dei Goti, qui imprigionata dal cugino Teodato.

Roger Russo (Roma, 1985). Studente di Lingue. Vincitore Premio Poesia nella città di Berlino nel 1998.

2004

ETRUSCHI

2003, DV, 22' 15'', col.

regia Francesco Quacquarelli e Alessandro Salti

Percorso storico, attraverso i luoghi, che videro lo sviluppo degli Etruschi, una delle più importanti civiltà italiane.

Storia medioevale

1996

ELEONORA D'ARBOREA

1995, U-Matic, 30'

regia: Salvatore Sardu
fotografia: Salvatore Sardu
montaggio: Salvatore Sardu
musica: Matteo Peddizzi

La guerra tra il Giudicato d'Arborea, Oristano e la Corona Aragonesa, che ha invaso la Sardegna nel 1323, vede emergere Eleonora d'Arborea, eroina e saggia legislatrice, che coinvolgerà i Sardi in una lunga guerra, sentita come guerra di liberazione dallo straniero: il sogno mai avveratosi di una unità nazionale di cui Eleonora continua ad essere il simbolo. Uccisa dalla peste nel 1404, è considerata una delle più nobili figure della storia italiana ed europea.

Salvatore Sardu (Arbus, Cagliari, 1942). Docente per diversi anni di Geografia Economica, lascia l'insegnamento per dedicarsi esclusivamente alla realizzazione di documentari sulla Sardegna, alla quale ha dedicato, in oltre 25 anni di attività, più di 50 documentari, che gli hanno consentito di ottenere importanti successi a livello nazionale ed internazionale. Tra questi il Primo Premio nel Video Scotch Trophy, il Premio Internazionale di Giornalismo Televisivo, l'Airone d'Argento nella rassegna del Cinema sulla Pace. Collabora con la Rai e con emittenti private. Al Bizzarri ha presentato: *Gent'Arrubia – il fenicottero sardo* (1994, 30'), *Barbagia, cuore di Sardegna* (1996, 30'), *Uomini contro carbone* (1997, 32').

NOBILTÀ E POTERE: I CHIAMATI E GLI ESCLUSI

1996, VHS, 32'

regia: Carla Ferrelli, Luigi Foglietta, Alessandro Pierini
testi: Alessandro Pierini
interviste: Carla Ferrelli
fotografia: Luigi Foglietta
montaggio: Luigi Foglietta

Una ricerca sul quid che discrimina i nobili da coloro che non lo sono. È storia di lotte e conflitti sociali ove potere e ricchezza sono, allo stesso tempo, presupposto e fine. Partendo dalle interviste, che danno l'idea dell'opinione comune sul tema, vengono illustrati i concetti che, via via nel tempo, determinano l'appartenenza al ceto sociale oggetto dello studio. I secoli passano e le classi egemoni rimangono: ieri la nobiltà, oggi la ricca borghesia, con i suoi riti e le sue investiture politiche.

Alessandro Pierini (Roma, 1948). Laureato in Giurisprudenza, opera nel settore dei servizi. Frequenta archivi di stato e comunali per ricerche sullo Stato Pontificio e sull'araldica.

Carla Ferrelli (Fabbrica di Roma, Viterbo, 1949). Laureata in Lingue (russo), lavora nell'ambito della scuola. Ha frequentato un corso di archivistica ed è impegnata nel riordino dell'archivio storico del comune di Fabbrica di Roma (Viterbo).

Luigi Foglietta (Canepina, Viterbo, 1961). Laureato in Psicologia, opera per il servizio sanitario nazionale. Come fotografo a partecipato a diversi concorsi.

Storia contemporanea

1994

LE LIBERTÀ DELL'UOMO

1993, Betacam SP, 52' 18''

regia: Sandro Baldacci
fotografia: Duccio Forzano
montaggio: Antonella Bennardello
voce: Franco Fama

Gli studenti di un Liceo scientifico genovese si interrogano sullo scollamento tra i principi ispiratori della Carta Costituzionale Italiana (in occasione del suo 40° anniversario) e la cosiddetta realtà. Il "come è potuto accadere", originariamente riferito all'olocausto, si ripropone a tutta una serie di avvenimenti: Dachau, Muro di Berlino (prima e dopo la caduta), naziskin, Guerra del Golfo, fame nel mondo, delitti di mafia, stragi storiche, dittatura, Jugoslavia, immigrazione, corruzione...

PAOLO VI, UN UOMO ANCORA TRA NOI

1993, BVU, 45'

regia: Francesco Valitutti
fotografia: Fabio Placido
montaggio: Alessandro Rossi
musica: Stefano Taglietti, L. e G. Cirillo, Flipper Music

Un viaggio per immagini attraverso la vita e il pontificato di Giovanni Battista Montini: i luoghi dell'infanzia ed i ricordi di chi gli fu accanto in quegli anni, i primi incarichi sacerdotali e l'incessante impegno al fianco di Pio XII durante il secondo conflitto mondiale, la nomina ad Arcivescovo di Milano e la salita al soglio Pontificio. L'inizio di un cammino denso di avvenimenti: la riapertura del Concilio Vaticano II; l'abbraccio con il Patriarca di Costantinopoli Atenagora, e più tardi con Michael Ramsey, capo della Chiesa Anglicana; lo storico viaggio in Palestina ed i viaggi nei cinque continenti; l'indimenticabile discorso all'Assemblea delle Nazioni Unite contro la guerra e le riflessioni sul vero concetto di pace. Ma i quindici anni di pontificato di Paolo VI furono anche anni storicamente travolgenti: dall'assassinio di John Kennedy al Vietnam, dalla conquista della Luna alla tragica stagione del terrorismo, culminato con la morte di Aldo Moro.

1997

MALAMILANO – Dalla Liggera alla criminalità organizzata

1997, Betacam SP, 57'

regia: Tonino Curagi
montaggio: Anna Gorio
fotografia: Renato Minotti
musica: Riccardo Tesi, Patrick Vaillant
suono: Antonio Cominati
produzione: Medialogo della Provincia di Milano

Premio Regione Lombardia al XXIII Festival Internazionale del Film Turistico di Milano

La trasformazione della malavita milanese degli anni '50-'60. Ai margini di una contrapposizione di classe ancora ben definita, dei giovani di estrazione proletaria non accettano più le conflittualità sociali dell'epoca. Non seguono più l'esempio della militanza politica, rifiutano la logica del lavoro salariato in fabbrica e si arrangiano come possono con piccoli furti e ruberie, rispettando però codici, regole e valori precisi. È una malavita un po' romantica, figlia di una povertà vissuta dignitosamente. Ma con il boom economico dei '60, i giovani malavitosi incominciano una gestione più redditizia degli affari: controllo della prostituzione, delle bische, moltiplicarsi delle rapine... Dalla logica del bisogno si passa progressivamente alla logica del profitto: un processo irreversibile che all'inizio degli anni '70 degenera verso una nuova criminalità sempre più feroce e mafiosa.

Tonino Curagi (Roma, 1957). Vive a Milano dall'infanzia. Tra i 16 e i 20 anni suona jazz tenendo numerosi concerti. Studia filosofia e si diploma alla Civica Scuola di Cinema di Milano nel 1981. Tra il 1984 e il 1988 lavora nel reparto audiovisivi della Young & Rubicam, un'agenzia pubblicitaria americana. Dal 1988 lavora come regista di spot pubblicitari e documentari. Dal 1998 tiene corsi e seminari alla Civica Scuola di Cinema di Milano.

Tonino Curagi e Anna Gorio hanno girato tre mediometraggi di finzione: *Lavoro al corpo* (1980), *Prima e dopo il deserto* (1981, premio Filmmaker 1982); *Le mille cose infinite* (1985, premio Filmmaker 1985). Dal 1993 iniziano una serie di documentari su temi come la malattia mentale, la nuova emarginazione giovanile, la malavita di ieri e di oggi, l'emarginazione dei cittadini stranieri, d'architettura e antropologici, come la nuova psichedelia e le culture evolutive, presentati in concorso a vari festival. Nel 1995, il documentario *Dolenti compagni di viaggio*, sulla realtà dei giovani milanesi senza fissa dimora, vince il terzo premio al XIII Festival Internazionale del Cinema Giovane di Torino (Spazio Italia). Al Bizzarri hanno presentato: *I sommozzatori della terra* (1993, 31'), *Dolenti compagni di viaggio* (1995, 36'), *Have you seen the stars tonite?* (1996, 19'; co-regia: Lorenzo Perrone), *Io sono invisibile* (1999, 55'), *Occhi di ragazza* (2000, 40').

LE VIDEOLETTERE

1997, Betacam SP, 38'

regia: Stefano Grossi

produzione: Metafilm

La lettura di brani di lettere, diari, appunti, opera di importanti personaggi della storia e della cultura italiana, legati a momenti cruciali della loro esistenza. 1940: Benito Mussolini a Claretta Petacci. 1943: Petacci a Mussolini. 1943: Giaime Pintor al fratello Luigi. 1944: Partigiano A. F. alla moglie Anna. 1949: Cesare Zavattini, diario cinematografico. 1969: Pier Paolo Pasolini a Sergio Latorraca. 1969: Lettera aperta di un emigrante sardo. 1976: Terremotata del Belice a Giulio Andreotti (e risposta). 1977: Roberto Rossellini autobiografia. 1978: Lettera aperta della famiglia Moro alla DC.

Stefano Grossi (Milano, 1963). Laurea in Storia del pensiero scientifico a Genova. Regista e sceneggiatore dal '91. Professore a contratto dal '96 al '99 all'Università di Genova (Storia del Cinema e Filmologia). Ha tradotto e curato i volumi: *Dietrich's own style* (Gremese, 1992), *James Dean* (Gremese, 1993), *Audrey Hepburn* (1994). Ha pubblicato il volume *La memoria è un lungo fiume indiano* (Marcos Y Marcos, 1993) sul cinema di Marguerite Duras. Filmografia: *Savannah* (1990, 15'), *La strada del sale* (1991, 22'), *Due come noi, non dei migliori* (2000). Al Bizzarri ha presentato: *Radio rock* (2001, 77').

1998

KURSOI – Innesidamento e difesa costiera del Sulcis

1997, Betacam SP, 21'

regia: Davide Mocci

fotografia: Davide Mocci

montaggio: Davide Mocci

voce: Claudio Capone

produzione: Club Modellismo Storico di Cagliari, Master Film (Cagliari)

Una summa delle vicende che hanno coinvolto nel corso dei secoli la regione del Sulcis, in Sardegna. Storie di corsari, storie di imbarcazioni e navi, storie di soldati, ma anche storie di città e territori dal nome antico. Vicende che hanno il sapore del mare, legate a contrade che nel tempo hanno dovuto imparare a difendersi. Dall'epoca punico-romana a quella spagnola, dall'età sabauda alla Seconda Guerra Mondiale. I siti archeologici di Sulci e Monte Sirai, le torri d'avvistamento costiere, i forti piemontesi, le batterie antiaeree ed antinave, i bunker, ma anche le strutture abbandonate delle miniere, gli impianti industriali dismessi, si presentano in tutta la loro imponenza e suggestione. Una realtà monumentale e artistica di straordinario interesse.

Davide Mocci (Cagliari, 1966). Opera da parecchi anni nel campo della produzione audiovisiva. Specializzato in documentari naturalistici, ha prodotto e realizzato numerosi film. È tra i collaboratori della trasmissione RAI "Geo & Geo". Al Bizzarri ha presentato: *Fenicotteri rosa - Una storica nidificazione* (1994, 26'), *Trincee - Dalla Sardegna al Carso* (1998, 38'), *Cagliari - Un'antica storia* (1999, 15' 20").

NEL PAESE DI BALLA COI LUPI

1995, Betacam SP, 40'

regia: Aldo Giorgio Salvatori

montaggio: Vincenzo Leonardi

fotografia: Franco Trifoni

produzione: Rai TG 2

La rievocazione della battaglia di “Little Big Horn”, nella quale morì il generale Custer. Vita e costumi dei pro-nipoti di Toro Seduto. Indiani Crow, Cheyenne, Sioux, nella stupenda natura del Montana, Wyoming, South Dakota.

Aldo Giorgio Salvatori (Milano, 1946). Laurea in Scienza Politiche. Giornalista professionista dal '74, lavora in RAI dal 1980. Attualmente si occupa di temi prevalentemente legati all'etnologia, alle tradizioni popolari e alla storia delle religioni, presso la redazione Cultura del TG 2. Sempre al TG 2 ha curato per anni servizi e rubriche nel settore dell'ecologia. Ha girato vari dossier e documentari su temi etnografici e ambientali, tutti trasmessi dalla RAI, per i quali ha ottenuto il Premio Zanotti-Bianco (1985) e il premio “Airone d'Argento” (1987).

1999

INTELLETTO D'AMORE

1998, Betacam SP, 48'

regia: Giuseppe Maggiore
montaggio: Giuseppe Maggiore
fotografia: Antonio Di Giovanni
musica: Mozart e canti gregoriani
commissione: Congregazione Suore di Carità del Principe di Palagonia (Palermo)
produzione: Corona Video (Palermo)

Miglior lungometraggio al Premio “Massimo Troisi” per il cinema indipendente – Tirrenia (Pisa)

Elena è una laureanda in Psicologia che deve svolgere una tesi sull'umanitarismo nella Sicilia occidentale della prima metà dell'Ottocento. Per tale motivo, incontra la Madre Superiore della Congregazione delle Suore di Carità del Principe di Palagonia a Palermo, la quale le racconta la vita del loro nobile fondatore: il Principe Francesco Paolo Ferdinando Gravina (1800–1854).

Giuseppe Maggiore (Cefalù, Palermo, 1937). Bancario, in pensione dal 1986. Scrive racconti, articoli e romanzi, sceneggiature cinematografiche e commedie. Filmografia: *La trappola*; *Gli ultimi venti minuti*; *Una città, un uomo*.

2002

MONTEGRAPPA – Luogo della memoria

2001, Betacam SP, 29'

regia: Massimo Prevedello
fotografia: Renato Favro, Denis Morosin
montaggio: Mauro Pizzato – Centro Risorse Educative Città di Mogliano Veneto
musiche originali: Andrea Cera
realizzazione: Blow Up Audiovisivi
coproduzione: Comune di Crespano del Grappa con il finanziamento della comunità Europea Programma Regionale LEADER II - G.A.L. 3 fondi FERS - Regione Veneto - Unione Europea – Blow Up Audiovisivi snc – Comune di Mogliano Veneto Centro Risorse Educative

Presentato al **Trento International Mountain Fimfest 2001**, selezionato tra i 20 film più rappresentativi di 50 anni di festival da proiettare nella prossima stagione

Chi rappresenta la cima del Monte Grappa? I cattolici di Papa Sarto, con la Madonnina ferita? I reduci della Grande Guerra, con l'immenso ossario? I partigiani trucidati, nell'urlo del bronzo di Murer? E come scomparve la grandiosa statua filmata all'inaugurazione del monumento? Moltissime immagini inedite daranno risposta a questi e altri interrogativi, con stile vivo e privo di retorica.

Massimo Prevedello (Crespano del Grappa, Treviso, 1963). Laureato in Storia del Cinema all'Università di Venezia con una tesi su Tonino Guerra e Andrej Tarkoskij. Ha frequentato l'ipotesi Cinema, la scuola fondata da Ermanno Olmi a Bassano del Grappa. Lavora nel settore degli audiovisivi dal 1985, prima come operatore poi come regista e sceneggiatore. Realizza spot pubblicitari, filmati aziendali, documentari. Specializzato nella realizzazione di film sull'arte, i suoi filmati sono stati trasmessi da RAI, Mediaset, Telemontecarlo, Stream. Filmografia: *Andrea Vizzini* (1995), *Kandinsky e Schönberg* (1995), *Riccardo Licata* ('95), *Ritratto d'artista: Riccardo Schweizer* (1998), *Ritratto d'artista: Lino Dinetto* (1998), *Ritratto d'artista: Luca Alinari* (1998), *Ritratto d'artista: Salvatore Cipolla* (1998), *L'orso della Val di Suola* (1999), *Banchieri ambulanti* (2000). Al Bizzarri ha presentato: *Mario Vidor - Itinerari veneziani di Richard Wagner* (1995, 10' 40"), *Villa Marcello - Con alcuni cenni alla vita di Benedetto Marcello* (1996, 13').

2005

NÛFCENT VIDEOSCLEISIS DAL FRIÛL (25')

di Dorino Minigutti

Nûfcënt è la storia del Novecento friulano raccontata attraverso filmati d'archivio e della cronaca locale. Il progetto prevede la realizzazione di 20 brevi documentari di 5 minuti ciascuno. E' possibile articularli in un unico film documentario di 100 minuti oppure scomporli in puntate distinte. Nel corso del 2004 sono state relalizzate le prime 10 puntate. Nel 2005 è previsto il completamento dell'opera e la sua distribuzione in Italia e all'estero. I primi dieci documentari (1900-1950) saranno trasmessi dalla sede regionale della RAI ogni domenica mattina a partire dal 9 gennaio 2005.